



ROMA CAPITALE

MUNICIPIO I

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA
STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI
ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA,
VIA BONCOMPAGNI

PROGETTO DEFINITIVO

Ai sensi dell'art. 24 e seguenti DPR 207/2010
P.d.R. approvato con delibera A.C. N.55 del 16/09/2014

NUOVI TIPI

TITOLO ELABORATO

FASCICOLO DELL' OPERA

PROPRIETA':
Fondo UniCredito Immobiliare Uno
PROPONENTI
Torre SGR S.p.A.
Via Mario Carucci, 131
Roma, Italia
R.U.P.P.
Ing. Lorenzo Coletta

PROJECT MANAGEMENT :
ROBUR PM S.r.l.
Via del Caucaso, 49
00144 Roma, Italia



PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA :
I.SI. ENGINEERING S.r.l.
Via Capo Miseno, 11
00141 Roma, Italia
Arch. Paolo Moreno Cavatton
C.F. : CVT PMR 59M09 F148X

Gruppo di progettazione
Arch. Odile Grégoire
Ing. Valentino Ruspi

PROGETTAZIONE IMPIANTI E STRUTTURE :
TECNIC Consulting Engineers S.p.A.
Via Parana 86/A
00198 Roma, Italia
Arch. Annamaria Di Fabio

Gruppo di progettazione
Ing. Angelo Ciavarella
Ing. Francesco Volonnino
Ing. Chiara Giuggioli
Arch. Dimitris Xydadis

DIREZIONE LAVORI
Arch. Paolo Moreno Cavatton
C.F. : CVT PMR 59M09 F148X



REVISIONE 01	01-07-2015	NUOVI TIPI
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
*****	*****	*****
N.	DATA	OGGETTO

ELABORATO

PSC A04

DATA
27/02/2015



ROMA CAPITALE – MUNICIPIO I

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA SI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO
IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

FASCICOLO DELL'OPERA

Soggetto coinvolto	Nominativo	Timbro e firma
Tecnico	Arch. Paolo Moreno Cavatton Via Capo Miseno, 11 00141 Roma +39 06 95060371;+39 06 95060372 isi@isiengineering.it	_____
Committente	Fondo Unicredito immobiliare Uno Via Mario Carucci, 131 00143 Roma +39 06 47972353;+39 06 47972345	Dario Strano Fund manager CF: 08750411004
Impresa	_____	_____

Luogo e Data _____

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	CONTENUTI.....	4
3.	CAPITOLO I – DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERA E INDICAZIONE DI SOGGETTI COINVOLTI	5
4.	CAPITOLO II – INDIVIDUAZIONE RISCHI, PUNTI CRITICI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	8
4.1	LAVORI DI REVISIONE.....	8
	<i>Attività contemplate.....</i>	<i>8</i>
	<i>Rischi evidenziati</i>	<i>8</i>
4.2	LAVORI DI SANATORIA E DI RIPARAZIONE	12
	<i>Attività contemplate.....</i>	<i>12</i>
	<i>Rischi evidenziati dall’analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro.</i>	<i>13</i>
5.	CAPITOLO III – RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO.....	21

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

1. PREMESSA

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

2. CONTENUTI

Il "Fascicolo" viene suddiviso in TRE capitoli:

CAPITOLO I – Descrizione sintetica dell'opera e indicazione di soggetti coinvolti.

CAPITOLO II – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati

CAPITOLO III – Riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

3. CAPITOLO I – DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E INDICAZIONE DI SOGGETTI COINVOLTI.

Il progetto di realizzazione della “opera pubblica” porterà, alla fine degli interventi alla presenza delle seguenti opere di competenza Eni:

- Edificio in struttura portante in acciaio destinato a struttura di servizi socio assistenziali.

COMMITTENTE:

Fondo Unicredito Immobiliare Uno
Via Mario Carucci, 131
00143 Roma
+39 06 47972353;+39 06 47972345

Dario Strano
Fund manager

CF: 08750411004

RESPONSABILE DEI LAVORI:

PROGETTAZIONE:

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Arch. Paolo Moreno Cavatton
Via Capo Miseno, 11
00141 Roma
+39 06 95060371;+39 06 95060372
isi@isiengineering.it

COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE:

DIRETTORE DEI LAVORI:

DATORE LAVORO IMPRESA:

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

IMPRESE COINVOLTE NEI LAVORI DI REVISIONE E SANATORIA

Ragione sociale della ditta	
<i>Indirizzo Sede</i>	
<i>Indirizzo Unità Operativa</i>	
<i>Telefono e Fax</i>	
<i>Legale Rappresentante</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	
<i>Prestazione fornita:</i>	

Ragione sociale della ditta	
<i>Indirizzo Sede</i>	
<i>Indirizzo Unità Operativa</i>	
<i>Telefono e Fax</i>	
<i>Legale Rappresentante</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	
<i>Prestazione fornita:</i>	

Ragione sociale della ditta	
<i>Indirizzo Sede</i>	

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

<i>Indirizzo Unità Operativa</i>	
<i>Telefono e Fax</i>	
<i>Legale Rappresentante</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	
<i>Prestazione fornita:</i>	

4. CAPITOLO II – INDIVIDUAZIONE RISCHI, PUNTI CRITICI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

4.1 LAVORI DI REVISIONE

Attività contemplate

- Formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro
- Utilizzo scale a mano
- Utilizzo apparecchi portatili elettrici

Rischi evidenziati

Dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro, si individuano i seguenti rischi:

1. Cadute dall'alto
2. Urti, colpi, impatti, compressioni
3. Punture, tagli, abrasioni
4. Scivolamenti, cadute a livello
5. Elettrici
6. Contatti con attrezzature
7. Caduta materiale dall'alto
8. Getti, schizzi
9. Gas, vapori
10. Allergeni

1. Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti.

2. Urti, colpi, impatti, compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

3. Punture, tagli, abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Devono sempre essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

4. Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

5. Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

6. Contatti con attrezzature

Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno `agli elementi metallici. Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile. Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. Usare all'occorrenza mezzi di protezione individuale o indumenti protettivi, quali tute.

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

7. Caduta materiale dall'alto

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

8. Getti, schizzi

Nelle operazioni di revisione degli impianti, eseguite a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

9. Gas, vapori

Nelle operazioni di revisione degli impianti, eseguite a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con una buona areazione dei locali, ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento. In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza. Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

10. Allergeni

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali, ecc.).

Lavori di revisione su :	Tipo di intervento	Punti critici	Misure prev. e protettive	Rischi individuati
Strutture in acciaio	Verifica visiva dei punti di fissaggio. Pulizia esterna con rimozione di qualsiasi traccia di ruggine e ripristino della finitura con eventuale ritocco della vernice protettiva. Verifica dei punti di saldatura e delle imbullonature.	Accesso	Utilizzo ponti su ruote	1/2/3/4/5/6/7/8/9/10
Montanti, fascioni e soffitto	Pulizia esterna	Accesso	Utilizzo ponti su ruote	1/2/3/4/5/6/7
Verniciature montanti, fascioni e soffitto	Pulizia con eventuale ripristino della verniciatura di parti graffiate	Accesso	Utilizzo ponti su ruote	1/2/3/4/5/6/7
Gronde e pluviali	Pulizia esterna con rimozione di materiale depositato, foglie o altro che potrebbe impedirne il buon funzionamento. Verifica visiva dei punti di fissaggio ed eventuale serraggio degli stessi.	Accesso	Utilizzo ponti su ruote ; sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7/8/10
Scossaline metalliche	Pulizia esterna con rimozione di qualsiasi traccia di ruggine e ripristino della finitura superficiale con eventuale ritocco della vernice protettiva. Verifica visiva dei punti di fissaggio ed eventuale serraggio degli stessi.	Accesso	Utilizzo ponti su ruote ; sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7
Giunti di tenuta tra pannelli	Verifica visiva ed eventuale siliconatura	Accesso	Utilizzo ponti su ruote ; sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7/8/10
Grigliati keller	Pulizia esterna Verifica visiva dei punti di ancoraggio Verifica visiva del corretto posizionamento	Sicurezza del posto di lavoro	Segnaletica	1/2/3/4/5/6/7
Opere in ferro	Pulizia esterna Verifica visiva dei punti di fissaggio ed eventuale serraggio degli stessi. Pulizia esterna con rimozione di qualsiasi traccia di ruggine e ripristino della finitura con eventuale ritocco della vernice protettiva.	Sicurezza del posto di lavoro	Segnaletica	1/2/3/4/5/6/7/8/9/10
Pavimentazioni	Pulizia esterna Controllo visivo del perfetto stato di conservazione. Sostituzione pezzi lesionati.	Sicurezza del posto di lavoro	Segnaletica	1/2/3/4/5/6/8/10
Impianto idrico – sanitario	Pulizia Eventuale sostituzione di parti lesionate	Sicurezza del posto di lavoro	DPI	1/2/3/4/5/6/8/10

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

Lavori di revisione su :	Tipo di intervento	Punti critici	Misure prev. e protettive	Rischi individuati
Generatore	Pulizia, controllo periodico	Alimentazione	Segnaletica	1/2/3/4/5/6/8/10
Impianto elettrico, telefonico	Pulizia Eventuale sostituzione di parti lesionate	Alimentazione	Tolta tensione	1/2/3/4/5/6/8/10
Fili, frutti, corpi illuminanti, video, telefoni	Pulizia Eventuale sostituzione di parti lesionate	Alimentazione	Tolta tensione	1/2/3/4/5/6/8/10
Quadri elettrici	Manutenzione funzionale.	Sicurezza del luogo di lavoro	Segnaletica, manuale manutenzione	2/3/4/5/6/9/10
Punti luce e forza motrice	Manutenzione funzionale.	Sicurezza del luogo di lavoro	Segnaletica, manuale manutenzione	2/3/4/5/6/9/10
Impianti di messa a terra	Manutenzione funzionale.	Sicurezza del luogo di lavoro	Segnaletica, manuale manutenzione	2/3/4/5/6/9/10
Pitturazioni	Manutenzione funzionale.	Sicurezza del luogo di lavoro, terzi	Segnaletica, manuale manutenzione	2/3/4/5/6/9/10

4.2 LAVORI DI SANATORIA E DI RIPARAZIONE

Attività contemplate

- Formazione ponteggi, piattaforme e piani di lavoro
- Movimento macchine operatrici ed impianti di sollevamento
- Utilizzo macchinari, utensili e attrezzature
- Tagli, rimozioni e demolizioni
- Protezione botole e asole
- Approvvigionamento e trasporto interno materiali
- Posa in opera di materiali
- Stesura malte, polveri e vernici
- Pulizia e movimentazione dei residui
- Fornitura di conglomerato bituminoso
- Stesura manto bituminoso
- Rullaggio

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

- Fornitura e posa di attrezzature di servizio

Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro.

1. Cadute dall'alto
2. Urti, colpi, impatti, compressioni
3. Punture, tagli, abrasioni
4. Vibrazioni
5. Scivolamenti, cadute a livello
6. Elettrici
7. Rumore
8. Cesoiamento, stritolamento
9. Caduta materiale dall'alto
10. Movimentazione manuale dei carichi
11. Polveri, fibre
12. Getti, schizzi
13. Gas, vapori
14. Allergeni
15. Calore – fiamme esplosione
16. Catrame – fumo
17. Oli minerali e derivati

1. Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semi rigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

2. Urti, colpi, impatti, compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

3. Punture, tagli, abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Devono sempre essere impiegati i DPI idonei alla mansione.

4. Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

5. Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

6. Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrato e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

7. Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

8. Cesoiamento, stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

9. Caduta materiale dall'alto

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

10. Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

11. Polveri, fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

12. Getti, schizzi

Nelle operazioni di revisione degli impianti, eseguite a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

13. Gas, vapori

Nelle operazioni di revisione degli impianti, eseguite a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con una buona areazione dei locali, ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento. In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza. Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

14. Allergeni

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali, ecc.).

15. Calore -- fiamme - esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti.

In particolare:

- Le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- Le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

- Non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- Gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare.
- Nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- All'ingresso degli ambienti o alle periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo. Nei lavori a caldo con bitumi, catrame, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione. Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

16. Catrame – fumo

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi. I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccaimento del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi. L'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro. Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

17. Oli minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

Lavori di revisione su :	Tipo di intervento	Punti critici	Misure prev. e protettive	Rischi individuati
Strutture in acciaio	Riparazioni.	Accessi, Sicurezza del luogo di lavoro	Ponti su ruote, sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7/8/9/10
Montanti, fascioni e soffitto	Riparazioni e sostituzioni	Accessi, Sicurezza del luogo di lavoro	Ponti su ruote, sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7
Verniciature montanti, fascioni e soffitto	Verniciature	Accessi, Sicurezza del luogo di lavoro	Ponti su ruote, sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7
Gronde e pluviali	Riparazioni e sostituzioni	Accessi, Sicurezza del luogo di lavoro	Ponti su ruote, sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7/8/10
Scossaline metalliche	Riparazioni e sostituzioni	Accessi, Sicurezza del luogo di lavoro	Ponti su ruote, sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7
Giunti di tenuta tra pannelli	Riparazioni e sostituzioni	Accessi, Sicurezza del luogo di lavoro	Ponti su ruote, sistemi anticaduta	1/2/3/4/5/6/7/8/10
Grigliati keller	Riparazioni e sostituzioni	Sicurezza del luogo di lavoro	Segnaletica	1/2/3/4/5/6/7
Opere in ferro	Riparazioni e sostituzioni	Sicurezza del luogo di lavoro	Segnaletica	1/2/3/4/5/6/7/8/9/10
Pavimentazioni	Riparazioni e sostituzioni	Sicurezza del luogo di lavoro	Segnaletica	1/2/3/4/5/6/8/10
Cigli prefabbricati	Riparazioni e sostituzioni	Sicurezza del luogo di lavoro	Segnaletica	2/3/4/5/6
Generatore	Riparazioni e sostituzioni	Sicurezza del luogo di lavoro	Alimentazione	1/2/3/4/5/6/8/10
Impianto idrico – sanitario	Riparazioni e sostituzioni	Sicurezza del luogo di lavoro	Segnaletica	1/2/3/4/5/6/8/10
Impianto elettrico, telefonico	Riparazioni e sostituzioni	Sicurezza del luogo di lavoro	Tolta tensione	1/2/3/4/5/6/8/10
Fili, frutti, corpi illuminanti, video, telefoni	Riparazioni e sostituzioni		Tolta tensione	1/2/3/4/5/6/8/10
Quadri elettrici	Riparazioni e sostituzioni	Accessi, sicurezza dei luoghi di lavoro, terzi	Segnaletica, manuale manutenzione	2/3/4/5/6/9/10
Punti luce e forza motrice	Riparazioni e sostituzioni	Accessi, sicurezza dei luoghi di lavoro, terzi	Segnaletica, manuale manutenzione	2/3/4/5/6/9/10

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

Lavori di revisione su :	Tipo di intervento	Punti critici	Misure prev. e protettive	Rischi individuati
Impianti di messa a terra	Riparazioni e sostituzioni	Accessi, sicurezza dei luoghi di lavoro, terzi	Segnaletica, manuale manutenzione	2/3/4/5/6/9/10
Pitturazioni	Riparazioni	Accessi, sicurezza dei luoghi di lavoro, terzi	Segnaletica, manuale manutenzione	2/3/4/5/6/9/10

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

5. CAPITOLO III – RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	Scheda n. 1
INTERVENTI DI PRIMA FASE	

ATTREZZATURE IN ESERCIZIO :					
Descrizione documentazione	Disponibile SI	Disponibile NO	N. del progetto e/o del repertorio	Posa (sito) Luogo di conservazione	Nominativo autore documentazione
1	2	3	4	5	6
Documentazione relativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	

ATTREZZATURE IN ESERCIZIO :					
Descrizione documentazione	Disponibile SI	Disponibile NO	N. del progetto e/o del repertorio	Posa (sito) Luogo di conservazione	Nominativo autore documentazione
1	2	3	4	5	6
Documentazione relativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	

STRUTTURE					
Descrizione documentazione	Disponibile SI	Disponibil e NO	N. del progetto e/o del repertorio	Posa (sito) Luogo di conservazione	Nominativo autore documentazione
1	2	3	4	5	6
PROGETTO ESECUTIVO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	
PROGETTO ESECUTIVO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	
RELAZIONE DI CALCOLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	

REALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA . STRUTTURA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEDICATA AI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI, ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN ROMA VIA BONCOMPAGNI

RELAZIONE ACUSTICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	
DENUNCIA GENIO CIVILE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	
FASCICOLO DELL'OPERA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	2	

Note sugli equipaggiamenti in dotazione all'opera

2	Disponibile
<input type="checkbox"/>	Si definisce in questa sede l'importanza fondamentale che tali documenti siano resi disponibili, una volta completati i lavori. Tale compito è demandato al CSE.
4	N. del progetto
1	Si rimanda al CSE la catalogazione finale dei documenti.
5	Luogo di conservazione
2	Si rimanda al CSE la definizione di tale luogo - In ogni caso si indica come preferibile depositare l'intero Fascicolo Illustrativo presso il Committente.